



Verbale dell'undicesima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano, 15 maggio 2025

Il 15 maggio 2025 si è riunito presso l'Auditorium" del palazzo 12 in Via Canonico Michael Gamper 1 a Bolzano, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano per l'undicesima seduta.

La riunione comincia alle ore 9.30.

Sono presenti Ulrich Höllrigl (Direttore Dipartimento Agricoltura, foreste e turismo), Martin Pazeller (Direttore Ripartizione Agricoltura), Maria Merlo in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Leonardo Nicolìa in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Andrea Incarnati (Commissione Europea DG Agri), Stefano Lafiandra (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Maria Grazia Cuozzo (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Paola Gonnelli (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Alessandro Mazzamati (Ministero dell'Economia e Finanze RGS IGRUE), Filippo Chiozzotto (CREA PB Rete PAC) Francesco Beldì (IZI-Apollis Valutatore indipendente PSR), Luca D'Ambrosio (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Perathoner Robert (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Luana Zanforlin (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Patrizia Bacchiega (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Klaus Brugger in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Edilizia Rurale), Joachim Mulser in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Rilevamento, pianificazione e monitoraggio), Werner Hintner in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Proprietà coltivatrice), Nikolaus Brunner in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Proprietà coltivatrice), Christian Terzer (Ufficio meccanizzazione agricola e produzione biologica), Maddalena Beldì in collegamento Microsoft Teams (IZI-Apollis Valutatore indipendente PSR), Josef Haller in collegamento Microsoft Teams (Südtiroler Bauernbund), Davide Spano in



collegamento Microsoft Teams (Ministero dell'Economia e Finanze), Marco Miglioni in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Monica Gabrielli (Centro di Sperimentazione Laimburg), Kathrin Oberrauch (Ufficio Integrazione europea), Giacomo Fascella in collegamento Microsoft Teams (Coldiretti Bolzano), Franziska Premstaller (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Antonella Melchiori (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Martin Steinmann (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Hubert Ungerer (GAL Südtiroler Grenzland), Verena Gufler in collegamento Microsoft Teams (GAL Val Venosta), Caroline Leitner (GAL Val Pusteria), Carmen Turin (GAL Wipptal), Robert Messner (GAL Eisacktaler Dolomiten), Joachim Hofmann (GAL Eisacktaler Dolomiten), Josef Günther Mair (GAL Sarntaler Alpen), Emilio Dallagiacomma (Ufficio Economia montana), Ulrike Gamper (Ripartizione Natura e Paesaggio, sviluppo territoriale), Alois Blasbichler (Ripartizione 9 Ufficio Gestione del fabbisogno IT), , Raffael Mooswalder (HGV), Heinz Torggler (Federazione per il Sociale e la Sanità ETS)

.....

1. Apertura dei lavori

Martin Pazeller apre la seduta dando il benvenuto a tutti i presenti e introduce Höllrigl, in qualità di Autorità di Gestione e Direttore di dipartimento.

Ulrich Höllrigl prende la parola e dà il benvenuto a tutti i presenti, portando i saluti della Giunta provinciale, del Presidente della Provincia Kompatscher e dell'Assessore all'agricoltura, al turismo e foreste Luis Walcher.

Höllrigl saluta Andrea Incarnati della Commissione europea e Maria Merlo che è collegata via Microsoft Teams. I saluti proseguono a Paola Gonnelli e Maria Grazia Cuzzo, Alessandro Mazzamati e Stefano Lafiandra, ai rappresentanti della ripartizione agricoltura Martin Pazeller, Luca D'Ambrosio e i collaboratori, ai rappresentanti della ripartizione foreste e dell'OPPAB e delle altre ripartizioni presenti, ai rappresentanti delle associazioni di categoria, ai CAA e ai rappresentanti dei GAL.



Höllrigl vuole sottolineare che l'Alto Adige rappresenta un modello per quanto riguarda l'agricoltura gestita da piccole aziende familiari; anche la FAO ha indicato la provincia come modello per altre zone al mondo, per l'agricoltura e le foreste.

Attraverso il sistema Linsa (Learning and Innovation Networks for Sustainable Agriculture) utilizzato dalla provincia di Bolzano e che consiste in un insieme di collaborazioni tra il Centro sperimentale di Laimburg, l'Università, le Cooperative e le Associazioni di categoria, la ricerca e la consulenza, si mantengono attive tante piccole aziende agricole familiari. Il PSR è fondamentale per poter gestire anche in futuro il nostro territorio, per la produzione alimentare e per il mantenimento del paesaggio.

In occasione della visita del giorno successivo in Val di Funes, si potrà vedere come viene gestito il patrimonio del territorio, grazie anche ai fondi del PSR, mentre nel pomeriggio si farà una visita ad una delle aziende più innovative della provincia di Bolzano, per quanto riguarda la trasformazione della mela, la VOG-Products di Laives.

Oltre al settore lattiero-caseario, molto importante per il territorio è anche il settore della frutta trasformata.

Höllrigl termina l'intervento, augurando un buon proseguimento dei lavori.

Prende la parola Incarnati che ringrazia per l'organizzazione di questo Comitato e porta i saluti del dottor Busz, che non può essere presente alla seduta.

Incarnati evidenzia la soddisfazione per l'andamento di questo programma, che si può considerare concluso, in quanto Bolzano è arrivato a circa il 95% di spesa della dotazione e si presume che manchi circa il 3 o 4 % per la chiusura.

Il Programma di Bolzano ha uno stato di avanzamento in percentuale più elevato dei PSR di tutta Italia e Incarnati coglie l'occasione per complimentarsi con tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del Programma, dall'ADG all'Organismo pagatore, fino ai beneficiari finali. Importante è che tutto il sistema funzioni attivamente.

Dopo la chiusura di questo programma, si passa al Piano strategico nazionale, che è da poco in fase di attuazione. La provincia di Bolzano anche per l'inizio di attuazione di questo nuovo programma emerge positivamente.



Il nuovo Programma presenta delle sfide per l'introduzione di nuovi sistemi e Bolzano è integrato all'interno del contesto nazionale. Il nuovo Piano strategico nazionale chiama in causa maggiormente il Ministero dell'agricoltura e AGEA coordinamento, l'Autorità di coordinamento degli Organismi pagatori italiani.

Il programma ha presentato iniziali criticità. La Commissione ha presentato recentemente un pacchetto di semplificazione del quadro normativo e si spera che questo porti beneficio soprattutto agli agricoltori e alle Autorità pubbliche che gestiscono il settore.

Questa fase del PSP necessita di una sempre maggiore collaborazione tra i Ministeri, AGEA e le AdG.

La Commissione europea cerca di facilitare la risoluzione di problematiche che potrebbero emergere e si propone di facilitare le relazioni tra le varie componenti in Italia, assicurando il sostegno anche al Ministero.

Pazeller ringrazia Incarnati e passa la parola a Maria Merlo.

Merlo si unisce ai commenti positivi di Incarnati, condividendo pienamente la soddisfazione per i buoni risultati del programma di Bolzano, sia del PSR che del Complemento di Sviluppo rurale.

Merlo informa che questo sarà il suo ultimo Comitato con Bolzano e presenta il collega Leonardo Nicolia, che in futuro la sostituirà. Merlo coglie l'occasione per ringraziare l'AdG e tutto lo staff per l'ottima collaborazione avuta durante questi anni, per i confronti sempre franchi ma costruttivi, che hanno permesso di avere un programma efficace e efficiente, ma soprattutto di aver utilizzato questi fondi del PSR a beneficio del territorio e dei beneficiari che fanno vivere e prosperare il territorio stesso.

I contatti con le persone dell'AdG, nella figura di Pazeller, D'Ambrosio, Gelain, Zanforlin e anche Fox, sono sempre stati proficui e rinnova i ringraziamenti.

Prende la parola Nicolia che si presenta, specificando che da luglio si occuperà del Programma della provincia di Bolzano.



Precisa che si è sempre occupato di programmi di sviluppo rurale di regioni del sud Italia che hanno spesso avuto problemi di spesa, e questo è il primo incarico per una regione/provincia del nord Italia.

In questa fase Nicolia sta affiancando Merlo per conoscere in profondità il programma di Bolzano. Nicolia è certo che con Bolzano avrà un'ottima collaborazione e seguirà volentieri i lavori di questo Comitato.

Pazeller passa ora la parola a Lafiandra del Ministero agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Lafiandra saluta tutti i membri del Comitato e riporta i saluti dei livelli gerarchici del Ministero. Lafiandra prosegue dicendo che sono 4 programmazioni che Bolzano riporta il miglior tasso di avanzamento finanziario in Italia e la provincia è eletta Best Practice in Europa.

Si complimenta soprattutto per la capacità di riadattamento ad un ambiente legale/amministrativo che incredibilmente diventa sempre più complesso.

Si tende a spingere verso la semplificazione, ma per una serie di fattori non controllabili, diventa invece tutto sempre più complesso.

La provincia di Bolzano è un punto di riferimento anche per i colleghi di altre AdG italiane.

Pazeller sottolinea la complicazione del nuovo sistema, soprattutto per le piccole realtà montane.

La parola passa al rappresentante del Ministero delle finanze, Mazzamati.

Per Mazzamati è molto importante essere presente alla seduta, in quanto il PSR di Bolzano è un esempio di metodologie efficaci per la gestione anche dei bandi.

Pazeller ringrazia Mazzamati e presenta il primo punto all'O.d.g. "Presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione Annuale di Attuazione 2024".

D'Ambrosio riferisce che la seduta viene registrata.



2. Presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione Annuale di Attuazione 2024

Luana Zanforlin prende la parola, saluta i presenti e ringrazia i colleghi, soprattutto Gelain per il sostegno, i responsabili di misura che forniscono i dati per la relazione e Maria Merlo, che con le sue osservazioni, ha contribuito alla redazione della relazione annuale. Viene presentata la Relazione Annuale di Attuazione per l'anno 2024.

Zanforlin precisa che presenterà un quadro generale sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario del PSR al 31.12.2024, sullo stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target e in particolare, come richiesto da Maria Merlo, un aggiornamento sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework) visto che siamo quasi alla fine della programmazione 2014-2022.

Tutte le misure previste dal PSR risultano attivate, al 31.12.2024 c'è stato un avanzamento per tutte le misure.

Il tasso di realizzazione al 31.12.2024 per la misura 19.3 è superiore al 40%, per le misure 1, 7.5, 8.3, 16 è superiore al 50 %, per le misure 4.1, 4.2, 4.4, 6.1, 7.3, 8.5, 8.6, 19.1, 19.2, 19.4, 20 il tasso di realizzazione è superiore al 60%.

Le misure a superficie 10, 11 e 13 possono considerarsi concluse per quanto riguarda il PSR 2014-2022. A gennaio del 2024 con la modifica al PSR parte delle risorse finanziarie QFP (misure 1, 4.1, 4.2, 7.3, 8.5, 10, 13, 20) è stata trasferita alla sottomisura 8.3, Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Si vede chiaramente dalla tabella presentata da Zanforlin, che rispetto al 2023, si è avuto un aumento del 4,02% sulla spesa pagata. Nel corso del 2024, sul previsto di circa 470 mio, sono stati pagati circa 19 mio. Sul totale, al 31.12.2024, Bolzano ha raggiunto il 94,19% e la spesa pubblica netta complessiva è di 442.680.618,95 €.

Per quanto riguarda i fondi QFP, si nota dalla tabella che tutte le misure sono attivate.

I fondi sono stati tutti impegnati.

Per quanto riguarda i pagamenti e gli impegni Top-up, nel 2023 erano stati pagati circa 61 mio e la spesa pubblica pagata aveva raggiunto il 79%, nel 2024 si ha un 9,5% in più con una



percentuale totale dell'85,24%. Comprese le domande di pagamento in istruttoria, il liquidato Top-up al 31.12.2024 raggiunge l'88,51% mentre gli impegni si assestano al 92,42%.

Per quanto riguarda, invece, i pagamenti ed impegni EURI, al 31.12.2024 si raggiunge un 30,63% in più della spesa pubblica pagata, rispetto allo scorso anno. Nel 2023 erano stati pagati circa 9 mio, nel 2024 sono stati pagati quasi 14 mio.

Zanforlin mostra ora nel dettaglio il QFP per le singole misure.

La misura 1 ha raggiunto un totale di realizzazione del 59%, suddiviso nella parte agricola con un 84% e la parte forestale che si assesta al 19%.

Si passa alla misura 4, nel dettaglio per la sottomisura 4.1, con cui si finanziano i locali per l'allevamento del bestiame, si è passati da un 66% ad un tasso di realizzazione dell'86%, pagando 14,9 mio.

La sottomisura 4.2, Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con un pagato di 31,5 mio raggiunge un 9% in più rispetto al 2023.

La sottomisura 4.4, Sostegno ad investimenti non produttivi, misura gestita dai forestali, in cui incidono molto i fenomeni legati alla stagionalità, si passa da un tasso di realizzazione del 51% al 72%, con un pagato di 2,374 mio.

Per la sottomisura 6.1, sostegno ai giovani agricoltori, si passa dall'87% al 90%.

Con i fondi Top-up, con cui sono state finanziate le misure 4.1, 4.2 e 6.1, si passa da un 84,6%, ad un 88% per la 4.1, con la misura 4.2 si è avuto un grande avanzamento e si passa dal 70% all'85,7% e per la 6.1 dal 52% al 67,5%.

Con i fondi EURI la sottomisura 4.1 ha pagato 6.659 mio, passando, quindi, nel corso del 2024 dal 51,4% al 74,5%.

La misura 7.5, Sentieristica, passa da un 46% ad un 60% con un pagato di circa 1 mio. Per la 7.3, Banda larga, si registra un aumento del 10%, passa, infatti, dall'83% del 2023 al 93% nel 2024.

Si passa alle misure forestali. Per la 8.3, nonostante l'aumento della dotazione finanziaria, si registra un incremento dal 55% al 58% con circa 10,5 mio pagati, per la 8.5 si passa da un 61% ad un 77%, per la misura 8.6 si registra un 10% in più con un pagato di 10 mio.



In totale la misura 8 passa dal 68% del 2023 al 73% per il 2024, con un pagato totale di circa 23 mio.

Per la misura 8.3 ci sono anche i fondi EURI, con un tasso di realizzazione al 31.12.2024 del 93,57%.

Le misure a superficie hanno tutte già superato il 99% nel 2023. La misura 13, Indennità compensativa, è arrivata al 100%.

Lo stesso vale per il Top-up. La misura 10 ha raggiunto l'82,34%, mentre la misura 11 il 92,09%. Per i fondi EURI, misura 11.1 e 11.2 nel corso del 2024 ci sono stati dei recuperi che però non incidono sulla percentuale del 99% già raggiunta nel 2023.

Si passa ora alla misura 16, PEI, e alla misura 20, Assistenza tecnica. La 16 è passata dal 37% al 53%, mentre con la misura 20 è stato pagato il doppio rispetto al 2023, per cui si è passati dal 32% al 64%.

Per il Leader, Sostegno allo sviluppo locale, si registra un aumento del 20% circa, si passa dal 54% ad un 73% con un pagato totale di circa 19 mio sui 26 mio previsti.

La misura 19.1, Sostegno preparatorio, è già conclusa per cui la percentuale del 78% rimane invariata.

La 19.2 ha pagato 16 mio, raggiungendo il 74% in termini di tasso di realizzazione, nel 2023 era del 53%.

Per la 19.3, Preparazione e realizzazione dell'attività di cooperazione dei GAL, si passa dal 23% al 42%.

Infine, per la 19.4, Costi di gestione, si è passati dal 61% al 71% con un pagato di 2 mio circa, l'avanzamento rispetto 2023 è stato di circa il 10%.

Zanforlin parla in dettaglio della modifica al PSR con cui alcune delle risorse finanziarie QFP (misure 1, 4.1, 4.2, 7.3, 8.5, 10, 13, 20) sono state trasferite alla sottomisura 8.3 QFP, Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, per far fronte alle gravi problematiche nel settore forestale correlate alle conseguenze nefaste della tempesta Vaia del 26 ottobre 2018.

A seguito della modifica, la dotazione finanziaria della misura 8.3 è aumentata di circa 4 mio.



Si passa ora a parlare degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target per priorità ed aspetto specifico.

Per quanto riguarda la Priorità 1, aspetti specifici A, B e C, Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, le percentuali di target sono superiori al 50% nel caso dell'indicatore di spesa per la misura 16 e per la misura 1.

Per la Priorità 2, 2A, Migliorare le prestazioni delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, e 2B, Favorire l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore agricolo ed il ricambio generazionale, quasi tutti gli indicatori raggiungono valori-obiettivo superiori all'85% e al 95% ad eccezione della misura 1 che presenta un indicatore di spesa del 68% circa.

Per Priorità 3 3A, Migliorare la competitività dei produttori primari con regimi di qualità, la promozione dei prodotti, i target hanno raggiunto buone percentuali. Per la sola misura 16 l'indicatore di spesa registra un valore del 52.93%. Tale valore è destinato ad aumentare.

Per la Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura – Agricoltura, alcuni valori obiettivo sono abbondantemente raggiunti mentre altri superano il 60%. Solo nel caso della misura 8.5 si ha una percentuale di raggiungimento del 46,98% ma questo valore aumenterà nel corso del 2025.

Per la Priorità 5 5C, Favorire le fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, etc. ai fini della bioeconomia, 5D Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, 5E Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, solo la misura 1 parte forestale presenta un valore basso assestandosi al 18,57%.

Per la Priorità 6 6B, Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, 6C Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità di tecnologie, informazione e comunicazione (Leader e banda larga), il valore obiettivo relativo alla spesa raggiunta sulla 19.3 supera di poco il 40% ma ci sarà un avanzamento, quindi, tale dato non preoccupa.

Zanforlin introduce anche l'aggiornamento sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework), riportando alcuni dati sui target finali.



Secondo il regolamento di esecuzione 215/2014, i target finali e intermedi di una priorità si ritengono conseguiti se tutti gli indicatori raggiungono almeno l'85%. Si tratta di indicatori di spesa o indicatori fisici. Se il quadro di riferimento comprende 2 o 3 indicatori e uno di questi risulta essere inferiore all'85%, i target si ritengono comunque conseguiti se quest'ultimo è almeno superiore al 75%. Ciò si verifica in due casi.

Per la Priorità 2 e 3 non ci sono problemi, in quanto la percentuale di spesa raggiunge il 90,20% nel primo caso e il 96% nel secondo.

Per la Priorità 4 tutti gli indicatori raggiungono valori superiori all'85%.

Per la Priorità 5 l'indicatore relativo al numero di partecipanti a corsi di formazione in ambito forestale misura 1 (FA 5C) è inferiore all'85%, ma superiore comunque al 75%.

Per la Priorità 6 l'indicatore relativo alla spesa pubblica è inferiore all'85%, ma superiore al 75%, quindi non sussiste il rischio di grave carenza.

Zanforlin ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Zanforlin per la presentazione.

La parola passa a D'Ambrosio che chiede l'approvazione formale della Relazione Annuale alla Commissione.

La seduta attuale è stata anticipata di un mese rispetto alle sedute del PSR 2014-2022 degli scorsi anni; quindi, la RAA è stata inviata ai membri di questa Commissione solo 2 giorni prima. D'Ambrosio chiede comunque di poter approvare la RAA, nonostante il poco tempo per poterla visionare da parte dei membri, precisando che, se dovessero esserci degli aggiustamenti tecnici o delle riserve, si passerà in una fase successiva all'approvazione mediante Procedura scritta.

Merlo interviene ringraziando Zanforlin per la presentazione precisa e chiara e informa che ha insistito per avere il quadro di performance, in quanto il raggiungimento degli obiettivi ha una certa valenza, non solo per l'attuazione finanziaria, ma anche per il raggiungimento di obiettivi fisici, che Bolzano si è posta in questo programma.

Zanforlin ha recepito brillantemente i commenti di Merlo, potrebbe esserci ancora qualche cambiamento tecnico, che non va a modificare il contenuto della RAA e i dati che sono stati



presentati. Merlo ricorda che la RAA, una volta presentata alla Commissione, dovrà prevedere anche degli allegati, l'allegato finanziario e la sintesi per il cittadino.

L'approvazione prevede 2 fasi procedurali, l'ammissibilità e un'analisi che potrebbe generare delle osservazioni o potrebbe essere approvata direttamente da parte della Commissione.

Prima di passare ai voti, Incarnati presenta Marco Miglioni, che è collegato via Teams, che sarà il coordinatore di tutti i PSR italiani in questa fase di chiusura.

Miglioni saluta i presenti alla seduta e afferma che la relazione è particolarmente interessante e redatta molto bene.

Pazeller procede all'approvazione della RAA 2024, per alzata di mano, i membri sono tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

La RAA 2024 è approvata.

3. Avanzamento al 31 marzo 2025 del PSR 2014-2022 (Fondi QFP, EURI e Top-up)

Pazeller dà la parola a Luca D'Ambrosio che prosegue con l'esposizione dell'avanzamento del PSR 2014-2022 nei primi 3 mesi del 2025.

Gli importi FEASR impegnati si attestano al 102,59% della spesa prevista. Il tasso di realizzazione della spesa, nel frattempo, è salito al 95,10%, il dato è aggiornato al 31 marzo 2025.

Con i fondi Top-up gli impegni sono al 92,42% e le liquidazioni sono al 86,23%.

Con i fondi EURI gli importi impegnati si attestano al 99,11%, con un liquidato pari a 87,92%.

Osservando le singole misure, si nota che per alcune si sono verificati degli avanzamenti, portando gli impegni al 101,45%, singolarmente alcune hanno una percentuale molto alta.

Per i pagamenti, l'avanzamento si attesta al 95%.

Nel 2024 non sono stati impegnati fondi Top-up, il dato è quello dello scorso anno del 92,42%.

Ci sono stati pagamenti per le misure 4.1, 4.2 e 6.1, portando ad un tasso di realizzazione del 86.23%

Con i fondi EURI non ci sono stati impegni nel 2024, e la spesa pubblica impegnata al 31 marzo 2025 è pari al 99,11%.



Ci sono stati dei pagamenti con fondi EURI, sulle misure 4.1, 8.3 e la misura 11 e la percentuale sale al 87,92%.

È stato aperto 1 bando nel 2024 per la sottomisura 8.6.

D'Ambrosio ringrazia per l'attenzione e chiede di procedere con la prossima presentazione.

4. Verifica del disimpegno automatico n+3 e stima di realizzazione del PSR 2014-2022

Gelain prende la parola e comunica che farà un breve aggiornamento sul raggiungimento degli obiettivi N+3 della programmazione 2014-2022 e integrerà le precedenti presentazioni con una stima della realizzazione a fine programmazione.

La valutazione dell'N+3 è stata fatta al 30 aprile 2025, quindi un mese dopo i dati già presentati da D'Ambrosio.

Gelain comunica che Bolzano aveva già raggiunto l'N+3 per il 2024, quindi da questo punto di vista l'obiettivo era già stato raggiunto e non c'è rischio di disimpegno.

Adesso Bolzano si sta concentrando sul completamento del programma, che al 30 aprile 2025 si assesta ad una spesa di 447,708 mio pari al 95,26%.

Per i fondi EURI si hanno solo le 2 annualità di realizzazione ed è stato raggiunto l'N+3 per il 2024, quindi anche in questo caso non sussiste rischio di disimpegno e si cerca di raggiungere la spesa finale che al 30 aprile 2025 si assestava intorno ai 14,5 mio pari all'88,80% di realizzazione.

Sulla base dei dati forniti dai responsabili di misura, si è fatta una stima di spesa finale su tutte le sottomisure attivate nel PSR 2014-2022 nella provincia di Bolzano.

Per il cofinanziato si stima una percentuale di spesa finale del 99,21%, per i fondi EURI del 95,68% e per i fondi Top-up una stima pari all'88,87%.

Quasi tutte le sottomisure nel cofinanziato raggiungono risultati intorno al 98-99%, Solo alcune misure restano leggermente indietro, come la misura 1, dove ci sono state delle problematiche sulla parte forestale con un 18,5% di spesa. Per la parte agricola della misura 1 c'è ancora una previsione di spesa e il tasso di realizzazione stimato è intorno all'88,6%, che unita alla parte forestale porta la stima della misura 1 al 62,02%.



Un'altra sottomisura leggermente più bassa è la 19.1, supporto preparatorio per le strategie di sviluppo locale Leader, si è conclusa già ad inizio programmazione con un 77,6%.

Le misure 19.3 e 19.4 non raggiungono il 90%, ma finiscono entrambe con una stima tra l'85 e l'87%. Infine, l'Assistenza tecnica raggiungerà un 76%.

Sul dato complessivo, la stima è buona, in quanto il tasso complessivo di realizzazione sul cofinanziato, è stimato al 99,2%.

Per i fondi EURI le 3 sottomisure prevedono una spesa sopra il 90%, con una percentuale complessiva del 95,6%.

Per il Top-up si prevede una chiusura di realizzazione intorno all'88,87%.

Gelain ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Gelain per la presentazione e passa la parola al valutatore Francesco Beldì per il prossimo punto all'O.d.g.

5. Relazione del Valutatore Indipendente

La parola passa a Francesco Beldì, Valutatore Indipendente, che presenta la valutazione del PSR della provincia autonoma di Bolzano, precisando che si sta andando verso la valutazione ex-post.

Il valutatore si focalizza su una sottomisura specifica, la misura 6.1.

Nel quadro dell'attività realizzata sulla misura 6, che riguarda l'insediamento dei giovani agricoltori, vuole presentare alcuni numeri, ottenuti dai dati di tutti gli insediamenti che sono stati fatti con questa programmazione.

In questi dati mancano i trascinati del 2015, che vengono considerati una realizzazione del vecchio programma che ha utilizzato i fondi del nuovo programma.

Il primo numero interessante è il 32, che si riferisce all'età media, mediana e la moda dei neo-insediati, indice di una distribuzione abbastanza omogenea sulle fasce d'età dai 18 ai 41 anni (età in cui ci si può insediare).



Un altro dato è il 43%, che riguarda la percentuale di neo-insediati con diploma o laurea ad indirizzo agrario, persone che hanno quindi una elevata competenza e formazione nel settore. Il censimento vede questo dato notevolmente aumentato.

Altro dato interessante è 8,18 che è la superficie media dei masi all'interno dei quali sono insediati i giovani, in linea con il dato medio del censimento.

I punti di svantaggio medi delle aziende insediate nelle zone di montagna sono pari a 69,68. È un valore che si attesta in linea con il valore della media dei masi ai quali viene attribuito il punteggio, pari a 67. I punti di svantaggio sono un sistema di valutazione delle difficoltà che incontrano le aziende ad operare, legato alla quota, alla distanza dalle strade principali, alla pendenza e alla frammentazione dei fondi.

Infine, il numero 1, che indica che ogni anno circa l'1% delle aziende altoatesine, viene preso in carico da un giovane agricoltore. I giovani si stanno garantendo la prosecuzione dell'attività nel lungo periodo.

Pazeller interviene sottolineando che questa percentuale dovrebbe essere più alta, perché i calcoli sono fatti sulle aziende che prendono un contributo.

Beldi conferma che in realtà la vera percentuale è più alta.

L'età di primo insediamento è relativamente alta: probabilmente si tratta della presa in carico della conduzione di persone già attive in azienda, non ci sono effetti distorsivi dovuti ad una maggiore facilità di accesso ai finanziamenti per i giovani, in alcune aziende le decisioni continuano ad essere prese dai genitori.

I numeri e la localizzazione degli insediamenti ci dicono che i neo-insediati vanno in continuità con le aziende preesistenti anche se il tasso di sostituzione è insufficiente per garantire la prosecuzione dell'attività per tutte le aziende attuali.

Solo in 7 Comuni su 116 non si sono registrati insediamenti (Sono Comuni che contano in media aziende 48 contro la media generale di 171). Il Comune con il tasso annuo più alto è Proves (3,50%).



Non si tratta di mera sostituzione e prosecuzione dell'attività, perché vengono introdotte innovazioni di processo e di prodotto, grazie anche ad una formazione adeguata dei giovani che si insediano.

Beldi porta ad esempio 3 masi in cui sono stati fatti delle innovazioni di prodotto e di processo, dai giovani insediati.

Nel maso Oberfreihof l'agricoltrice ha innovato i suoi prodotti con la produzione di uova e carne di quaglia a 1.600 m di quota e ha convertito la produzione in agricoltura biologica.

Nel maso Ansitz Pastreinbach, che si trova ad Appiano, l'agricoltrice ha introdotto un'innovazione di prodotto e una multifunzionalità del maso, dando ospitalità rurale in un edificio sottoposto a tutela delle belle arti e una migliorata organizzazione del lavoro dipendente.

Nel maso Höldhof a Renon l'agricoltore ha introdotto un'innovazione di processo, ha cessato l'attività di allevamento, realizzato una nuova produzione di meli a Guyot e ripristinato un castagneto dell'azienda, valorizzando le castagne adatte per i Törggelen.

Il sistema a Guyot è un sistema di gestione del meleto a terra, che aumenta la sicurezza sul lavoro e riduce i costi di produzione.

Gli aspetti positivi della misura sono sicuramente l'incentivazione degli insediamenti di giovani con un'adeguata formazione su tutto il territorio provinciale e in ogni tipo di azienda. Il Censimento agricoltura 2021 ha verificato che le aziende condotte da giovani sono il 16% a fronte di un dato medio nazionale pari al 9,5%. Nel 2020 gli under 35 titolari di azienda in Provincia nei settori extra-agricoli erano l'8% del totale. Questo dato mette in evidenza l'efficacia delle azioni realizzate nel tempo da più programmazioni, in cui l'agricoltura ha cominciato a porsi il problema del ricambio generazionale prima di altri settori.

Il Valutatore consiglia alcuni aspetti da migliorare. Le neo-insediate sono il 14% del totale, in linea con il 16% della presenza femminile nel settore e con il 18% dei settori extra-agricoli. Le donne si insediano nei masi peggiori, assicurando la prosecuzione dell'attività in condizioni difficili. Manca un effetto incentivante per superare il gap di genere.

Nel resto d'Italia l'insediamento femminile in agricoltura è quasi il doppio. I motivi possono essere legati ad una serie di fattori, nel resto d'Italia per motivi di tipo fiscale/contributivo, le



aziende possono essere state intestate a donne solo formalmente. Un altro motivo è che fino al 2001 il maso chiuso prevedeva che l'insediamento del nuovo agricoltore fosse solo maschile.

Non si registrano delle discriminazioni, ma manca l'effetto incentivante per l'imprenditoria femminile.

Beldì ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Beldì e ritiene che l'ultimo punto affrontato dal valutatore meriterebbe un approfondimento, perché dipende sempre dal numero di aziende valutate.

Incarnati interviene chiedendo quale sia l'idea che Beldì si è fatto in questi anni sul mantenimento dei pascoli, se ci sia un problema per il quale i pascoli vengono abbandonati, se il tasso di sostituzione non sia sufficiente o se ci sia un trend di questo tipo che porta ad avere meno superfici mantenute a pascolo.

Pazeller precisa che con pascolo si intende sia prati che pascoli.

Beldì risponde che i pascolati in montagna hanno una forma di gestione diversa, i sistemi di proprietà dipendono da diverse valli e spesso sono tanti comproprietari.

In questo momento dagli ultimi dati rilevati, non c'è stato un abbandono delle superfici prative e quindi si sta proseguendo l'attività. La sostituzione non avviene solo col PSR, ma avvengono anche al di fuori dei fondi del PSR, le aziende si organizzano per la gestione dello sfalcio, che viene sempre più operato dalle aziende zootecniche.

Pazeller precisa che per questa misura dei giovani agricoltori nel nuovo PSN, chi non ha una laurea o un diploma in agricoltura, può fare un corso di formazione nelle 4 scuole agrarie presenti in provincia. Nel vecchio PSR le ore erano 270, i giovani avrebbero voluto continuare anche col nuovo PSN con 270, ma si è arrivati ad un compromesso di 220 ore di formazione.



A livello nazionale le ore sono 150. Bolzano deve accettare anche i certificati provenienti da altre regioni di 150 ore.

Mazzamati interviene sottolineando che per questa misura dei giovani agricoltori nel PSR rispetto ad altri fondi, forse ha contribuito la tradizione storica agricola in Alto Adige del passaggio di padre in figlio.

Beldì risponde che anche per il maso chiuso c'è un intervento di sostituzione a quello già esistente. Sicuramente il vero vantaggio delle aziende è che nel tempo la provincia ha attuato una serie di interventi non solo col PSR e si è data la possibilità anche ad aziende di piccole dimensioni di poter avere un reddito dall'attività agricola. Forse bisogna considerare anche un fattore culturale, per il quale l'agricoltore è una figura molto stimata.

In provincia, infatti, ci sono tante scuole agricole che formano gli agricoltori sull'agricoltura del territorio.

Gonnelli ritiene interessante il discorso sulle donne e chiede a Beldì, in merito al fatto che le donne acquisiscono terreni più piccoli e meno redditizi, se ci sia un complesso di inferiorità o se alle donne interessa la sfida, di rendere prezioso ciò che non è, o ridare vita a qualcosa a cui forse gli uomini non vedono la potenzialità.

Beldì risponde che l'impressione è che ci sia meno interesse da parte del fratello maschio di rimanere nel maso, ma andrebbe approfondito.

Pazeller ringrazia e passa la parola a Gelain per il prossimo punto all'O.d.g.

6. Presentazione attività di comunicazione

Gelain introduce l'attività di comunicazione e informazione per la programmazione 2014-2022 fatta nel corso del 2024.



Prosegue l'attività di informazione dei beneficiari sulle piattaforme disponibili online, la pagina web della Ripartizione Agricoltura, ma anche la pagina web My Civis, che fornisce al cittadino tutte le possibilità di finanziamento, i contatti e la documentazione disponibile.

L'attività informativa ulteriore è svolta dai Gruppi di azione locale Leader che, in fase di chiusura della programmazione, si sono attivati per informare i cittadini sui progetti realizzati durante la programmazione. Inoltre, sulla stampa locale è stata data costantemente informazione. I GAL hanno inoltre iniziato l'utilizzo dei Social media, ulteriore fonte di informazione per i cittadini, in cui vengono illustrate le varie attività realizzate.

Bolzano non ha avuto la possibilità di partecipare ad alcuna manifestazione nel corso del 2024, ma nell'autunno del 2025 è in programma insieme ad altri fondi europei, la partecipazione ad un evento fieristico, in cui si avrà la possibilità di presentare i progetti realizzati. In questa sede si potrebbe sottoporre ai cittadini il questionario presentato un paio di anni fa, in cui si cercava un riscontro sul grado di conoscenza e di consapevolezza della popolazione per quel che riguarda i finanziamenti del FEASR.

Pazeller ringrazia Gelain per la presentazione e passa la parola ai membri del Comitato per eventuali commenti.

Prende la parola Dallagiacoma, direttore della ripartizione servizio foreste, che vuole puntualizzare su alcuni dati. Per quanto riguarda i pagamenti al 31 marzo 2025 si è arrivati ad un pagato del 61% sulle misure forestali. I fondi EURI sono stati pagati tutti.

Dallagiacoma espone la sua opinione in merito alla domanda precedente di Mazzamati e commenta sull'aspetto culturale. La ripartizione servizio forestale è responsabile della gestione degli alpeggi da tutti i punti di vista, anche dal punto di vista sociale.

È interessante il parallelo tra il mondo tedesco e quello italiano, di quella che è l'accezione di montagna. Nel mondo italiano la montagna è sempre stata vista come qualcosa di estremamente ostile. Come ha affermato il relatore precedente se si vuole quasi denigrare una persona, in Italia, si dà del "contadino". Mentre nel mondo tedesco, dire "sono un contadino" è fonte di orgoglio, di un consolidamento sociale.



È interessante vedere come sia visto l'alpeggio, nel mondo italiano e in quello tedesco. Nel mondo tedesco esiste un proverbio “Sull'alpeggio non esiste peccato”. Nel mondo italiano invece, ad esempio nelle canzoni, sugli alpeggi vengono rappresentate disgrazie. Mentre le canzoni tedesche che riguardano gli alpeggi, sono molto gioiose.

Questo si riflette sull'approccio a questo tipo di lavoro.

Pazeller ringrazia per l'interessante intervento.

Gonnelli commenta come sia interessante la parola Bauern, che pensa derivi da Bau che significa costruire. Quindi, la parola in tedesco “contadino” ha un'accezione positiva.

L'accezione in italiano “contadino” che deriva in realtà dal latino “colere” che significa costruire, è cambiata nel tempo, diventando un'accezione negativa e dispregiativa, come detto da Dallagiacoma.

Dallagiacoma riferisce che nella Maiella il “pastore” era nel passato il portatore di conoscenza e sapere.

7. Tasso d'errore

Pazeller dà ora la parola a Steinmann, direttore dell'Organismo pagatore provinciale, per presentare il prossimo punto all'O.d.g. Steinmann informa che il tasso d'errore del 2024 era in linea con gli anni precedenti, si assestava intorno all'1,35% e anche in questa chiusura di programma non si riscontrano difficoltà e si cerca di rimanere con un tasso d'errore molto contenuto. Steinmann coglie l'occasione per ringraziare tutti i presenti e le persone collegate via Teams, per la collaborazione di tutti questi anni e soprattutto spera che si possa continuare anche nella nuova programmazione una proficua collaborazione a beneficio del territorio della provincia di Bolzano.

Pazeller ringrazia Steinmann e passa la parola ai membri per eventuali commenti.

Incarnati conferma che tutte le informazioni date sono esaustive.



Merlo prende la parola che ringrazia nuovamente i relatori per le interessanti presentazioni e ricorda che la misura 6.1 farà parte della valutazione ex-post, il documento redatto dal Valutatore sarà a chiusura del PSR 2014-2022 e inoltre, ricorda che l'attività ex-post potrà essere finanziata attraverso il Piano strategico nazionale.

Riguardo le attività di comunicazione è interessante la partecipazione a questa fiera, in cui si potrà andare anche a misurare l'efficacia di tutte le attività di comunicazione, che la provincia di Bolzano ha fatto, non solo nei confronti dei beneficiari, ma anche di tutti i cittadini, affinché siano a conoscenza di come sono utilizzati i fondi e il valore aggiunto che portano al territorio. Interessante è anche stato il confronto tra il mondo tedesco e quello italiano, di come sia vista l'attività agricola e di montagna.

Per quanto riguarda il tasso d'errore, la Commissione guarda ai risultati con grande soddisfazione ed esorta alla continuazione e a mantenere sempre alta l'attenzione per mantenere il tasso d'errore al di sotto della soglia.

Pazeller ringrazia.

Lafiandra prende la parola e vuole tornare sui primi 3 punti riguardanti lo stato di avanzamento finanziario, procedurale del programma, il MASAAF si ritiene molto soddisfatto, in quanto la stima di spesa dei fondi 2014-2022 è prevista oltre il 99%, con un'ipotesi di perdita di fondi che rientra nel disimpegno tecnico, che nella passata programmazione era stata posta ad un livello del 2%. È importante anche evidenziare che la provincia di Bolzano è tra le 5 Autorità di Gestione italiane che non ha avuto bisogno di rimodulare il piano finanziario con la modifica del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea. Al momento 15-16 Autorità di Gestione su 23 in Italia hanno invece avuto la necessità di attivare queste procedure con la finalità di mettere in sicurezza i fondi attribuiti al territorio, parte UE e parte nazionale. Per la provincia di Bolzano questo non è stato necessario ed è importante che i membri del Comitato ne siano a conoscenza.

Pazeller ringrazia.



Merlo interviene, aggiungendo che il piccolo disimpegno che si avrà a fine programmazione, è collegato anche al fatto, che la provincia di Bolzano non prevede trascinamenti nel periodo di programmazione attuale, quindi dedicando tutti i fondi del periodo di programmazione corrente agli obiettivi nuovi.

Mazzamati interviene, dicendo che il MEF è molto contento per il tasso d'errore sotto il 2%, che ciò comporta non avere procedure di infrazione, che porterebbero ad un taglio netto della spesa pubblica. Purtroppo a livello di paese Italia queste procedure di infrazione si verificano. Rinnova quindi i complimenti all'Organismo pagatore ed esorta a mantenere questa direzione. Per Mazzamati, che nasce da una famiglia agricola, è un onore essere agricoltore, per cui l'accezione è positiva e la cura del territorio è fondamentale e nobile.

Pazeller ringrazia tutti i membri del Comitato e chiude la prima parte della riunione alle ore 11.15.

Per il verbale

Annalisa Bassani